

<http://www.catanzaroinforma.it/pgn/newslettura.php?id=54683>

Sabato 01 Giugno 2013

CRONACA / Rapporto Unicef 2013: cresce il numero degli studenti con disabilità

Illustrato al Comando Legione Carabinieri il documento sulla condizione dell'infanzia nel mondo



Secondo i dati più recenti forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) il numero degli studenti con disabilità nell'anno scolastico 2011/2012 è stato complessivamente di 215.590 unità contro le 208.521 dell'anno scolastico precedente. Dal 2000/2001 al 2010/2011, le certificazioni di disabilità sono aumentate del 51%, passando da 126.994 a 208.521.

Gli insegnanti di sostegno, che nell'anno scolastico 2010/2011 avevano raggiunto le 96mila unità (nella sola scuola statale), pari al 12,1% del personale docente, nell'anno scolastico 2011/2012 sono stati oltre 98mila, con una percentuale del 12,8% rispetto all'intero corpo docente.

Sono numeri importanti quelli contenuti nel Rapporto internazionale Unicef 2013 "Minori e disabilità", sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo. Il documento è stato presentato nel corso di un incontro allestito nella sala congressi del Comando Legione Carabinieri di Catanzaro al quale hanno partecipato, moderati da **Domenico Gareri**, il comandante della Legione generale di divisione, **Adelmo Lusi**, la presidente del Comitato provinciale per l'Unicef di Catanzaro **Annamaria Fonti Iembo** e l'avvocato **Andrea Romeo**. Presenti, tra gli altri, il Prefetto di Catanzaro **Antonio Reppucci**, il Questore **Guido Marino** e l'assessore comunale alle Politiche sociali, **Caterina Salerno**.

Più che dell'analisi dei numeri e di come poter garantire ai bambini con disabilità un accesso equo ai servizi cui hanno diritto, nel rapporto si è parlato soprattutto del crescente movimento globale dedicato all'inclusione dei bambini con disabilità nella vita comunitaria. «La problematica dei bambini e della disabilità. – ha detto il generale Lusi in apertura – è un tema che riguarda, senza eccezioni, tutti i paesi. E pensare che anche in nazioni civili e all'avanguardia per leggi ed assistenza, hanno già molte difficoltà, figuriamoci allora cosa succede in quelle nazioni dove non ci sono condizioni favorevoli e dove è davvero difficile portare assistenza adeguata a questi bambini». Di dignità della persona ha parlato, invece, la presidente Iembo che ha sottolineato come, attraverso la dignità della persona sono legati due obiettivi: lo sviluppo della persona e la partecipazione. «Il valore e l'affermazione della dignità della persona, protesa al raggiungimento di uno sviluppo integrale e ad una piena partecipazione alla vita della comunità – ha aggiunto - è contenuta in tantissime carte internazionali». Particolarmente interessanti, poi, i contributi offerti dal presidente dell'Unione Ciechi di Catanzaro, Luciana Loprete e **dal presidente calabrese dell'Ente Nazionale Sordi, Antonio Mirijello che, nel suo intervento, ha evidenziato le difficoltà incontrate dai piccoli sordi calabresi che, non vedendosi riconosciuto il diritto dell'assistenza alla comunicazione, sono costretti a frequentare le scuole fuori regione.**